

L'emergenza**Albano e Nemi,
calano i laghi
Interventi
per 60 milioni**

Sul territorio dei Castelli, oltre al clima, ha avuto un impatto anche il progressivo aumento della popolazione residente (da 210.000 negli anni '70 a 356.000 abitanti nel 2023, +67%) e l'impermeabilizzazione dei suoli. Il combinato disposto di questi fattori ha provocato l'abbassamento delle acque dei laghi con un momento particolarmente critico agli inizi degli anni 2000. L'**Autorità di Bacino**

distrettuale dell'Appennino Centrale (Aubac) ha istituito il Tavolo Tecnico per i laghi di Albano e Nemi: il Piano per tutelarli prevede, oltre al monitoraggio costante e all'avvio del tavolo tecnico con Regione, Città Metropolitana di Roma, Acea Ato 2, Ente Parco Castelli Romani, Anbi e i Comuni di Nemi, Albano Laziale, Castel Gandolfo e Genzano, 15 interventi prioritari per un ammontare di 60 milioni di euro. in un arco di 24-

36 mesi dal loro finanziamento consentiranno di recuperare oltre 5 milioni di metri cubi all'anno di risorsa idrica. Le prime risorse arriveranno a partire dal 2025.



Peso:7%